Anno XXXVI° — Martedì 28 Ottobre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 257

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA SITUAZIONE MINISTERIALE

Ci sarà crisi?

Chi succederà a Di Broglio?

Mandano da Roma, (26), queste interessanti notizie al *Secolo XIX*:

I giornali ufficiosi negano la possibilità di una crisi anche a Camera aperta; ma la gente che vede e pensa e giudica obiettivamente si domanda: e chi lo salverà questo povero Di Broglio?

Oormai è un *tolle! tolle!* L'*Avanti* e il *Secolo*, la *Perseveranza* e la *Gazzetta del Popolo*, fogli, come vedete, dei più disparati colori, e moltissimi altri autorevoli confratelli non gli danno tregua.

— Ma, — dicono gli ufficiosi, — Zanardelli non manda via nessuno.

Benissimo ma vorrà egli continuare a tenere della gente in paradiso a dispetto dei santi?

A molti pare, che queste visite a Maderno di Martini, di Carcano e dello stesso Di Broglio debbano preludere a qualche cosa.

C'è chi ritiene che Zanardelli prepari una combinazione da tener pronta per qualsiasi evento. E potrebbe essere. Io però a una crisi larga non ci credo.

Perchè la posizione dell'on. Di Broglio non è più sostenibile — nonostante che l'egregio uomo sia pienamente convinto, in perfetta buona fede, di aver retto o di reggere il ministero del tesoro con grande abilità — poichè dico, la posizione dell'on. Di Broglio non è più sostenibile, l'avviso prevalente a Montecitorio è quello che un pò prima o un po' dopo, ma non a lunga scadenza, e certamente prima del Natale, avrema una crisetta.

L'on. Di Broglio uscirà dal Ministero e lo sostituirà l'on. Carcano, che, alla sua volta, potrebbe essere sostituito da Lacava e da Balenzano. Passando l'on. Balenzano alle finanze — se lo credesse — l'on. Lacava farebbe ritorno a San Silvestro.

L'on. Giolitti, che è molto amico dell'on. Di Broglio, lo sosterrà anche in avvenire; ma non è possibile che riesca a evitarne la caduta.

Dell'eventuale ingresso dell'on. Luzzatti nel gabinetto, ora non si parla quasi più.

LA SITUAZIONE NELL'ARGENTINA

La *Stefani* ci comunica:

Buenos Ayres. 27. — Il presidente Roca, inaugurando i lavori del porto Rosario, pronunciaò un discorso, nel quale constatò che la situazione dell'Argentina è ritornata normale dopo una crisi anormale. Il presidente affermò la sua fede sul destino della patria

IL NAUFRAGIO DI UN PIROSCAFO ITALIANO

Marsiglia 27. — E' giunto il vapore italiano *Calabria* con otto uomini dell'equipaggio del vapore *Elena* naufragato presso le isole Hyeres. Cinque uomini dell'equipaggio dell' *Elena* perirono.

Una rivista in Inghilterra

Londra 27. — Il Re ha passato oggi la rivista di quattromila uomini che parteciparono alla guerra nel Sud-Africa.

Il principe di Danimarca

Wildpark 27. — Il principe di Danimarca è giunto stassera e fu ricevuto dall' imperatore. Il principe di Danimarca e l' imperatore si scambiarono cordialissimi saluti.

Lord Kitchener in Egitto

Alessandria d'Egitto, 28. — Lord Kitchener è giunto oggi. Dopo aver visitato il Kedivè lord Kitchener è partito per il Cairo.

Il colera fa strage in Palestina

Gerusalemme 28. — Il colera ha causato a tutt'oggi in Palestina 343 decessi. Gerusalemme finora è immune.

L'attentato alla casa del vescovo di Livorno

Intorno a questo attentato, di cui ci ha informati un dispaccio della *Stefani* da noi già pubblicato, si hanno i seguenti particolari:

Presso la chiesa di Sant'Andrea, dal lato del seminario, dove ha la sua sede il vescovo Giani, scoppiò una grossa bomba, producendo una fortissima detonazione, uditasi anche parecchio lontano.

La bomba, che si crede fosse carica a nitroglicerina, ed era confezionata terribilmente, si ruppe sui gradini della porta, scagliando delle scheggie grossissime contro la muraglia prospiciente, e facendovi larghe buche, sino alla distanza di sei metri. La stanza ad uso di refettorio per i frati della chiesa di Sant'Andrea, ebbe un ampio buco sul pavimento. Quando lo scoppio avvenne i frati erano adunati a conversazione. Si trovarono pezzi di ghisa sparsi tutto attorno. I vetri delle case nelle vicinanze caddero in frantumi. Un bambino undicenne, Dino Del Lucchese che passava di là per caso rimase sfracellato; un altro bambino di nove anni, Olinto Pezzenti, rimase ferito.

I due bambini sono stati attratti per la scintilla della miccia, che poi incendiò la bomba. Ferita rimase anche la sorella minore del morto.

Poco prima della esplosione un uomo vestito di nero fu veduto chinarsi sul gradino, e poi fuggire. Il prefetto, il questore e tutte le autorità si sono recate a vedere l' infelice fanciullo ucciso, ed hanno quindi interrogato il ferito, il quale altro non seppe dire fuorchè la bomba aveva la grossezza di un vaso.

L'esplosione fu udita in tutti i punti della città, come un rombo sotterraneo.

Immensa folla è accorsa sul luogo; l' impressione a Livorno è straordinaria.

—

Il vescovo di Livorno, monsignor Giani, dopo un suo discorso intransigente pronunciato a Taranto, che fu da lui rettificato, venne fatto segno a continue dimostrazioni degli anti-clericali, che sono in quella città molto arrabbiati.

Da qualche tempo le dimostrazioni parevano sopite — ma ecco che la guerra feroce tornò destarsi con questa terribile esplosione.

Lo scandalo del documento

stranamente trovato al Ministero dei Lavori Pubblici

Lo scandalo del documento trovato negli archivi del ministero dei Lavori pubblici è sempre oggetto di vivi commenti.

Il *Giornale d' Italia* pubblica interessanti particolari: — La famosa lettera che l'ex dep. avv. G. B. Martini dice di aver spedito per mezzo dell'usciere della Camera non porta sulla busta il numero, mentre tutte le lettere della Camera sono numerate.

I funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici smentiscono di aver mai ricevuto il deputato Bonardi e di avergli concesso di cercare alcun documento. Ricorderete che insieme col documento del Martini si trovò nell' incartamento la lettera chiusa del deputato Camagna chiedente un biglietto ferroviario gratuito e datata presso a poco come il documento.

Pareva insomma che si trattasse di due buste dimenticate dall'on. Chiapusso senza aprirle e che erano andate a finire in un fascicolo estraneo.

La trovata era abile; ma ora il deputato Camagna telegrafa ai giornali dicendo di non conoscere affatto nè il Ronchi nè il Bagozzi nè altri circa lo scandalo del ministero dei lavori pubblici. Soggiunge di non poter riconoscere la lettera ritrovata negli uffici del Ministero perchè non gli fu mai esibita, nè poi nulla potrà mai provare pro o contro la causa Ronchi.

Il *Giornale d' Italia*, commentando, dice che sarebbe stata desiderabile una più esplicita dichiarazione.

Hanno trovato il reo?

Telegrafano da Roma, 28:

Si ripete con insistenza che sarebbesi sulla strada di scoprire chi possa aver collocato lo famosa lettera Ronchi nell'incarto Amalfi del Ministero dei lavori Pubblici.

Si tratterebbe solo di persona non appartenente al Ministero stesso.

Asterischi e Parentesi

— Un aneddoto sul compianto sen. Mazzari.

In sul finire del 1874 Galeazzo Massari giovane d'anni ed appassionato d'arte, viaggiava per diporto l'Italia e l'Europa ed era immancabile a tutte le grandi feste d'arte.

Una sera, in uno dei grandi teatri parigini, volle assistere alla rappresentazione di un'opera del repertorio classico in cui cantava la celebre artista Maria Waldmann già acclamata nei principali teatri d'Europa e proclamata *diva* dalla critica di quei tempi fortunatissimi per l'arte del canto. Il giovane patrizio ferrarese s'innamorò perdutamente dell'artista e le fece chiedere se essa avesse acconsentito a divenire sua moglie. Maria Waldamm, che era allora una fanciulla bella ed elegante quanto seria e d'alto sentire, credette che la domanda del giovine milionario non fosse seria o fosse suggerita da un sentimento poco profondo e le fece ringraziare dell'onore che egli le aveva fatto.

Il conte Massari insistè nella sua domanda ed allora Maria Waldmann per provare la profondità dell'affetto che il giovane diceva portarle, rispose che sarebbe divenuta sua moglie solo il giorno in cui, con la sua arte, avesse messo da parte tanto che le permettesse di vivere, anche sola, agiatamente, perchè non si dicesse che la Waldmann aveva sposato per interesse il conte Massari... Il giovane patrizio ringraziò la signora dell'arte e da quella sera, in ogni teatro d'Europa, persino al Cairo lontano, in un palchetto di proscenio, il pubblico potè notare un giovane biondo, ed elegante, che, tutto solo, stava ad adorare, di lontano, l'eletta artista che — ricercata ed ambita ne' principali teatri e dai maestri più celebri — convinta della serietà dell'amore del giovane, nel 1876, già ricca per i guadagni che dalle sue scritture le venivano, acconsentì a divenire la contessa Massari.

L'arte dovette rigistrare la scomparsa di una fra le più celebri cantanti, ma Ferrara s'abbellì di una dama eletta, di una vera gran dama, e casa Massari s'aprì festosamente ad una novella sposa che fu ed è un modello di virtù, di pietà, di gentilezza.

* *

— Quando si dice la fortuna!

L'altra sera a Parigi Pietro Richard, settantenne, attraversando via Gambetta venne investito e travolto sotto una vettura. Si udì uno scricchiolio sinistro; il disgraziato doveva avere una gamba stritolata. I passanti gettarono un grido di orrore e si precipitarono in suo soccorso coprendosi il volto per non vedere..

E videro invece il vecchio mettersi tranquillamente a sedere per terra e sorridere.

La gamba staccata d'un colpo netto, all'altezza del *ginocchio*, era... di legno!

* *

— Un processo per una virgola.

Una casa americana di specialità mediche ha intentato testè un processo ad un giornale per aver questo inserito un suo annuncio contenente l'attestazione di un'ammalata riprodotta così: « Io mi trovo oggi completamente guarita, dopo essere stata in punto di morte per aver preso cinque bottiglie soltanto del vostro medicinale ».

Il correttore, per una svista spiegabilissima, non si era accorto che mancava una virgola dopo la parola « morte ».

* *

— Per finire.

Scenetta di stagione. Tra coniugi:

— Che effetto ti fanno le mie *toilettes* invernali?

— Semplicemente un effetto... cambiario!

Il monumento del Volturno

IL DISCORSO

del Ministro della Guerra

La *Stefani* ci comunica il sunto del discorso pronunciato dal ministro della guerra on. Ottolenghi alla cerimonia della posa della prima pietra del monumento ai caduti al Volturno.

« Vecchio soldato, egli dice: Sono oltremodo lieto di trovarmi presente a questa patriottica funzione che vuole consacrare con pietoso ricordo una delle giornate più decisive del risorgimento italiano.

Indi l'oratore esprime ringraziamenti pel cortese e ben gradito invito dicendosi felice di portare un reverente saluto alla memoria dei volontari che sacrificarono le loro vite ed un saluto cordiale ai superstiti che debbono essere orgogliosi di aver preso parte alla importante giornata del 1° ottobre, citando fra gli altri il valoroso ministro Paolo Carcano che quasi adolescente era nella eletta schiera conosciuto sotto il vezzeggiativo di «O piccirillo.» Rievoca con parole di osequio e di ammirazione l' intemerato patriota Giuseppe Zanardelli tanto benemerito delle patrie libertà, antesignano di ogni idea patriottica e generosa. Ricordando la giornata gloriosa del 1° ottobre rammenta le fasi incerte in cui si svolse mentre i borbonici miravano con un ardita offensiva a tagliare ai volontari la strada per muovere su Napoli e verso il Mezzodì là lotta cruenta volgeva poco favorevolmente, quando Giuseppe Garibaldi sopraggiungendo verso Sant'Angelo incoraggiando i suoi proclamò le fatidiche parole; qui si vince o si muore, parole pronunciate anche a Calatafimi allorchè il baiardo d' Italia il generale Bixio consigliava alla ritirata. No! egli disse, qui si vince. Il sopraggiungere del valoroso Turr con le riserve da Caserta dà lo spunto alla ripresa offensiva che ricaccia verso Capua gli avversari, dopo di che si potè telegrafare; Vittoria su tutta la linea.

La giornata del 1° ottobre fu combattuta con molto accanimento dalle due parti e la vittoria brillantemente conseguita, fu e doveva essere decisiva, fu prodromo all'abbraccio fraterno dell'esercito meridionale coll'esercito regolare, guidata da Vittorio Emanuele, il cui incontro con Garibaldi a Teano suggellò il lieto evento.

Garibaldi ai suoi, prima del felice incontro disse anche di salutare il Re col grido di: Viva Vittorio Emanuele Re d' Italia! Ed al Re rivolse le parole: Saluto Vittorio Emanuele Re d' Italia. Santa Maria deve pertanto essere orgogliosa che presso la sua città fu combattuta una giornata di tanta importanza e che dalle sponde del Volturno fossero assicurate le sorti dell'unità e dell' indipendenza della patria.

Garibaldi giunto sulle alture di Palermo, al generale Turr col quale discuteva sul da farsi, ricordò come egli avesse sempre confidato sulla Stella Arturo che vedeva brillare spesso l'Orsa Maggiore e seguendo il luogo ove brillava al generale Turr soggiunse: In Arturo confido, codesta Stella deve averlo accompagnato in tutte le sue splendide imprese che mai, mai fallirono come mai venne meno al fascino che egli sapeva esercitare su tutti con bontà di proposito ed energia di atti. Valga il monumento che qui sorgerà, a ricordare le eroiche imprese e sia di stimolo ai giovani per seguire il nobilissimo esempio.

Generali e prolungati applausi coronano la fine del discorso spesse volte interrotto da ovazioni.

—

L'altro ministro presente alla cerimonia, on. Carcano, disse:

Un monumento a perpetua memoria degli avvenimenti del 60 molte e molte cose saprà significare. Esso nella mente immaginosa del popolo terrà sempre viva quasi faro di luce nel burrascoso secolo 19° la figura eroica di Garibaldi. Esso dirà quanta potenza abbia il forte volere, quali prodigi sappia fare le virtù, il disinteressato amore alla patria.

Dirà queste ed altre cose. Dirà il savio consiglio tante volte ripetuto dai nostri grandi: abbisognare agli italiani sopra ogni cosa la concordia, e ricorderà come appunto per virtù di questa, dopo secoli di umiliante servaggio, l' Italia invece di una espressione geografica, sia divenuta una nazione libera ed una.

La vertenza Marini-Fabbri definita

Il commento della PATRIA

Telegrafano da Roma 27:

La *Patria* pubblica il verbale firmato dai rappresentanti del generale Marini e da quelli del cav. Fabbri, direttore del giornale, i quali dichiarano che dopo la soluzione della vertenza Marini-Ciraolo non è più il caso di dar seguito alla vertenza Marini-Fabbri.

La *Patria* fa seguire al verbale le seguenti parole: «Ed ora che la questione è finita il direttore della *Patria*, il cui affetto per l'esercito è noto, non può che esprimere la sua soddisfazione per il modo con cui si son chiarite le cose.

Il generale Marini non è stato che l'esecutore di ordini: era questo il suo dovere ed al sentimento del dovere il direttore della *Patria*, questo militarista impenitente — come lo chiamano i suoi contradditori — ha sempre fatto il debito omaggio.

Le responsabilità quindi cui toccano! Siano poi anche ringraziati gli amici e colleghi che in questa dolorosa e per noi spiacevole occasione han voluto colla loro cordiale assistenza dimostrare anche una volta la loro affettuosa solidarietà nel campo del giornalismo sincero ed indipendente. »

Il medico del Papa malato di appendicite

Da qualche giorno trovasi malato di appendicite il dottore Lapponi che ha sempre una forte febbre ed oggi ha accusato un gran dolore alla parte offesa.

Sarà visitato dal dottore Mazzoni per decidere se sia caso di operarlo.

Ore 22,10. — Il Papa inviò il suo maestro di camera monsignor Bisleti e monsignor Angeli suo segretario particolare, a chiedere notizie sullo stato di salute del dottor Lapponi.

Ore 23. — E' giunto il prof. Gaetano Mazzoni, chiamato dal dottor Lapponi.

Domani il prof. Mazzoni lo opererà.

Durante la malattia di Lapponi fungerà da consulente sanitario del Papa il Mazzoni.

Il salto prodigioso d'un ubbriaco

Cade da dieci metri e resta incolume

A Vicenza il facchino ferroviario Lodovico Malon, di 32 anni, essendo ubbriaco, ebbe la peregrina idea di porsi a dormire sul muricciolo della galleria che attraversa monte Berico. Sotto a dieci metri di profondità, passa la linea ferroviaria.

Poichè il muricciolo è largo meno di un metro, nel sonno il Malon precipitò da dieci metri d'altezza fra il binario.

Avrebbe dovuto, certamente, sfracellarsi: invece no: si rialzò sano e salvo non avendo riportato nel salto spaventoso che qualche lieve ammaccatura.

Anche per gli ubbriachi c'è un Dio!

LE SORPRESE DI UN MILIARDARIO

Sterline invece di lire!

Leggiamo nella *Provincia di Como*:

Il Re dell'acciaio, l'americano miliardario Schwab, che fino a pochi giorni fa fu, come annunciammo, ospite a Villa d'Este, recatosi giovedì scorso a Venezia, partì poi di là con treno speciale per Milano.

In tale occasione avvenne un fatto curioso, che solo ora ci vien riferito e che merita d'essere rilevato, a titolo di curiosità.

Lo Schwab domandato il costo del treno speciale, l'incaricato della ferrovia glie lo indicò nella cifra di 2000 lire italiane.

Avvezzo a trattare a sterline, lo Schwab capì male la richiesta e senza dir verbo sborsò L. 2000 sterline, vale a dire cinquantamila lire. Si sorprese poi quando la Società ferroviaria gli rimborsò le 48 mila lire di sofferenza.

Sono sorprese queste che non possono accadere a tutti, pur troppo!

I FIORI

Il nostro sindaco, con felice pensiero, il giorno che Udine commemorò Giuseppe Garibaldi, dall'alto della tribuna, gettò al monumento del Grande il fiore della riconoscenza, omaggio gentile ed efficace.

I numerosi ragazzi che assistevano alla festa, ancor essi lanciarono il loro fiore, contemporaneamente, e i loro maestri e loro maestre avevano istruite quelle nobili menti sul significato morale del fiore. — Così con piacere — vediamo che al Giardino d' infanzia le maestre inspirano ai bambini, nobili sentimenti annettendo al fiore gentile i significati più buoni e più santi.

Eppure nei dintorni della nostra città e generalmente nella provincia non vediamo così estesa la coltura dei fiori come vorremmo, e molte domeniche nella nostra Piazza S. Giacomo vediamo portarsi dalle campagne fiori campestri o poco più, ma non rappresentanti una coltivazione accurata presso i nostri villici.

Lo scorso anno (— motivo fu preso per l'esposizione di Fagagna —) la signorina Ida Pecile di Fagagna promosse una gara di emulazione fra le contadine che meglio si presentavano alla mostra con una determinata quantità e qualità di fiori in raso. La gentile idea, come allora fu rilevato dalla stampa, incontrò sincero plauso ma le contadine si addimostrarono apatiche e indifferenti.

Il tentativo merita rifatto, l'esempio è a riprodursi.

Nei giovinetti e giovanette non tornerà difficile inspirare questo sentimento gentile.

Queste nostre parole ci vennero spontanee in seguito a lettura su varii giornali di recenti articoli sulla fondazione all'estero di « opera dei fiori per i bambini delle scuole », articoli che concludono coll' indicare lodevolmente l'esempio di Udine (ossia Fagagna) nello scorso anno. Riportiamo e moltiplichiamo l'esempio dello scorso anno, e sarà più gradita la lode perchè così sarà più meritata.

R.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Gara di tiro

Ci scrivono in data 27:

Eccovi il programma della gara ordinaria di tiro da eseguirsi nel locale poligono dalle ore 13 alle 17 nei giorni 1 e 2 Novembre prossimo.

Categoria prima: Ammessi tutti i soci che non abbiano conseguito nelle precedenti gare, medaglie d'oro o d'argento.

Due serie di sei colpi per ogni posizione, in piedi, in ginocchio, a terra, sommati i punti coi bersagli della migliore serie per posizione; graduatoria sul totale delle tre serie di scarto. *Premi*: Quattro meglie d'argento.

Categoria seconda: Ammessi i soli soci che abbiano eseguito un periodo di tiro regolamentare su questo poligono in quest'anno e non abbiano ottenuto nelle precedenti gare medaglia d'oro o equipollenti.

Serie di sei colpi ripetibili fino a *dieci*. Posizione libera regolamentare, sommati i punti coi bersagli delle quattro serie migliori, graduatoria sulle successive. *Premi*: Una medaglia centro oro, tre medaglie d'argento.

Categoria terza: Libera a tutti i soci. Serie di sei colpi ripetibili a volontà non eccedenti però il numero di 25. Posizione libera. Sommato il totale delle cinque migliori serie punti e bersagli, graduatoria sulle successive. *Premi*: Un orologio con stemma del tiro a segno, una medaglia centro oro, due medaglie d'argento.

N. B. Tutti i soci concorrenti devono avere le loro iscrizione entro il 30 settembre a. c. Fucile M. 1891, distanza 300 metri.

Da CIVIDALE

Funerali — La partenza degli alpini — Un bel raccolto

Ci scrivono in data 27:

Alle 4 in punto di stasera seguirono i funerali del compianto sig. Santo Viverzi di Cividale, l'uomo amato e stimato per il suo buon cuore verso i poveri, per la rettitudine dell'animo e per la sua attività nel lavoro, mercè cui, in pochi anni, potè farsi una sostanza considerevole; perciò gran numero di cittadini, di amici e conoscenti anche del di fuori, accorsero oggi a rendere l'ultimo tributo d'affetto accompagnandone la cara salma all'estrema dimora.

Alla desolata vedova mandiamo le nostre vive condoglianze.

* *

La compagnia alpina di sede a Cividale si recherà in settimana a Padova, sua sede invernale.

* *

Un raccolto meraviglioso e lucrativo è quello fatto dal sig. G. Batta Vuga in Rualis di Cividale. Egli ha raccolto 112 quintali di barbabietole da foraggio nel limitato spazio di tre quarti di campo: come a dire il reddito di lire 350 il campo friulano.

Da FLAIBANO

Per la nomina del sindaco

Ci scrivono in data 26:

Anche la seduta consigliare di oggi andò deserta per la mancanza del numero legale per la nomina del sindaco.

Però giovedì p. v. vi sarà la battaglia finale — una battaglia che riuscirà piuttosto accanita.

I nostri articoli però, sempre imparziali, sembra che a qualche cosa abbiano giovato; vogliamo dire che si è smessa l'idea di nominare un sindaco di S. Odorico, e che finalmente i nostri *patres patriae* abbiano desistito da tale idea che era contraria a quasi tutto Flaibano; e perciò possiamo francamente dire che il buon senso non è ancora scomparso.

Gli affiatamenti tra i consiglieri piuttosto lunghi non diedero alcun risultato; sembra però abbandonata l'idea della nomina a sindaco del sig. Marangoni di S. Odorico che quel signor Parroco, a tutti i costi, vorrebbe imporre.

A suo tempo discorreremo in proposito, e non mancheremo di informarvi delle trattative che correranno in questi giorni.

Da MERETTO DI TOMBA

Morto per assideramento

Ci scrivono in data 27:

Questa mattina all'alba lo stradino Giovanni Mestroni mentre si recava al lavoro ebbe la dolorosa sorpresa di scoprire nel roiello del Ledra che scorre lungo la strada di Pantianicco, presso l'ultima casa venendo dalla via di Meretto, il cadavere di un uomo.

Spaventato corse a dare avviso del rinvenimento ai carabinieri di Meretto.

Si recarono sul luogo il sindaco ed il brigadiere con un milite per le constatazioni di legge.

Il medico chiamato per constatare la morte, escluse trattarsi di suicidio e di annegamento, poichè il roiello conteneva acqua profonda solamente 15 centimetri ed il cadavere era con tutto il capo fuori dell'acqua.

Si suppone quindi che l'infelice, che venne identificato per certo Francesco Di Barbara fu Domenico d'anni 55 di Pantianicco contadino, rincasando l'altra sera, forse un po' preso dal vino, sia caduto nel roiello dal quale non fu più capace di rialzarsi.

In seguito a ciò fu colto dal freddo e rimase miseramente assiderato.

Da PERCOTO

L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

Il nuovo Teatro

Ci scrivono in data 27:

La data del 26 ottobre resterà per sempre scolpita nel cuore del nostro buon popolo giacchè mai festa fu più solenne entusiastica e meglio riuscita.

Fin dalla mattina il sole volle benedirla della sua luce d'oro, mentre le campane festosamente suonavano e le salve acclamavano al nuovo pastore.

Alle 9 precise don Lodovico Passoni fece il suo ingresso solenne in mezzo al popolo acclamante.

Preceduto dalla banda operaia, dalle scuole, seguito da grande concorso di persone riverenti al suo passaggio, don Lodovico Passoni fece il suo ingresso in una carrozza del co. Carlo Caiselli.

Fra un silenzio religioso Don Antonio Svait diede il saluto al novello pastore, a cui rispose con parola elevata di credente e patriota il sig. Della Savia facendo i migliori auguri.

Infine parlò il parroco commosso ringraziando e benedicendo il suo gregge amato.

Dopo la messa solenne vi fu un banchetto di 25 coperti, al quale assistevano anche i signori del paese.

Durante il banchetto parlarono l'assessore della Savia, il co. Caiselli, il nob. De Vergottini e diversi sacerdoti ai quali rispose commosso il nuovo parroco.

Nella sera fu innaugurata la nuova sala « *Caterina Percoto* » sorta per iniziativa del co. Carlo Caiselli e costruita su elegante disegno dell'ing. Moro.

La serata fu riuscitissima. Nel gentile teatrino i dilettanti del paese recitarono egregiamente un prologo in martelliani, belle poesie fra cui applauditissima *L'amor di una bambina*; una commedia in due atti: *L'innocenza di Pierino* del prof. D'Aste e una farsa brillante come pure un coro che fu assai applaudito.

DALLA CARNIA

Le conferenze del veterinario

Ci scrivono da Tolmezzo, 27:

Il nostro Veterinario Consorziale, dott. Carlo Pepe, anche quest'anno terrà una serie di conferenze, sull'allevamento bovino della Carnia.

Comincierà sabato 1 Novembre alle 14, nella latteria Sociale di Fusea, dove parlerà su argomenti interessanti per i nostri allevatori.

L'argomento principale della conferenza è: « La monticazione ».

La scelta del tema non poteva essere più opportuna, poichè in Carnia le bestie che durante l'estate vanno in montagna, soffrono e deperiscono, causa le cattive condizioni dei ricoveri, la mancanza dell'alimento necessario, di acqua buona ecc. ecc.

Siamo sicuri che i contadini di Fusea ascolteranno con interesse le parole dell'egregio dottore.

Parlerà anche di altri importanti argomenti, ed in ultimo dirà poche parole sulla Cassa Nazionale di Previdenza, istituita dal governo per formare ai contadini ed agli operai una pensione che permette loro di vivere modestamente negli anni della vecchiaia.

Nel mentre facciamo al dott. Pepe le nostre congratulazioni auguriamo che la sua attività infonda nei nostri agricoltori la passione per l'allevamento del bestiame.

SPORT

La sfida fra maestri italiani e francesi

Tel. da Buenos Ayres, 26:

Il maestro Agesilao Greco, conosciuta la sfida lanciata dai campioni francesi Kirchhoffer e Merignac, si dichiara assolutamente solidale colla scuola magistrale di Roma, ricordando, molto a proposito che il Merignac, in altro tempo, gli rifiutò un propostogli assalto, allegando, per giustificare il suo rifiuto, delle ragioni, giudicate dai competenti, insostenibili.

—

Prima del maestro Greco un forte dilettante milanese Andrea Weyhi dichiarò d'accettare la sfida dei maestri francesi, mettendo come unica condizione: Terreno neutrale e giuria italiana e francese.

Cronaca Cittadina

PRO SICILIA

Le altre offerte

Dopo chiusa la nostra *sottoscrizione* ci sono pervenute e ci perverranno ancora probabilmente altre offerte per i fratelli della Sicilia.

Le pubblicheremo, consegnando gli importi al Comitato « Pro Sicilia », presieduto dall'egregio nostro Sindaco.

—

Riporto di ieri	L.	29.30
Piussi Pietro e famiglia	»	5.—
Comessatti Giacomo	»	5.—
Cremona Giacomo	»	1.—
Raccolte a S. Vito al Tagl. dal sig. Graziani Attilio	»	51.05
Totale	L.	91.35

Dopo la passeggiata di beneficenza

Le deliberazioni del Comitato « Pro Sicilia »

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del Sindaco, si è riunito il Comitato Esecutivo *pro Sicilia* il quale, sia per le modalità circa l'invio dei denari e degli oggetti raccolti sia per ringraziare i cittadini per il loro spontaneo concorso, ha preso le seguenti deliberazioni:

Di ringraziare in modo speciale per le loro prestazioni la direzione del collegio militarizzato A. Gabelli, ed i presidi del Liceo e dell'Istituto tecnico;

Di pubblicare un manifesto di ringraziamento alla cittadinanza;

Di tagliare e vendere come rame, anche per toglierle dalla circolazione, le monete erose fuori corso, (circa 11 lire) raccolte nella passeggiata;

Di versare oggi stesso alla Banca di Udine tutto l'importo convertito in carta o argento, ritirando un libretto intestato al « Sindaco di Udine quale presidente del Comitato esecutivo Pro Sicilia »;

Di riceve anche le contribuzioni sia in denare sia in generi od indumenti qualora anche venissero da località fuori del Comune;

Di inviare tutto quanto fu raccolto quantunque dall'esatto e particolareggiato spoglio degli oggetti raccolti, taluno appaia inutile e di minima entità.

Sappiamo poi che il Comitato sta facendo le pratiche presso la Direzione delle Ferrovie, per ottenere il trasporto gratis degli oggetti raccolti.

Infine il Comitato ci prega di ringraziare con viva effusione quanti si prestarono in qualsiasi modo alla riuscita della passeggiata.

Al Comitato "Pro Sicilia„

sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del prof. Alfonso Cossa il sig. Giuseppe Manzini offre	L.	5.—
Cav. Aristide Bonini	»	5.—
N. N.	»	1.60
Banca di Udine	»	300.—
Cav. Graziadio Luzzatto presidente della Banca di Udine	»	10.—
Dal Comitato di Feletto Umberto	»	120.—
e due sacchi di indumenti.		
Conte Giuseppe e contessa Savorgnan Di Brazzà	»	10.—
Ferriere di Udine e Pont S. Martin	»	25.—

Alle Regie Scuole Tecniche

Una deliberazione del Direttore e dei professori annullata

Con lettera, pervenuta ieri al Provveditore agli studi, il Ministro della Pubblica Istruzione ha notificato che il processo disciplinare contro quello studente Mainardis, che doveva aver dato uno spintone al professore di francese (come questi asseriva, ma come risultò poi non essere vero) doveva essere rifatto, per un grave vizio di forma.

Il Ministro avverte che, in conformità ai regolamenti e al più elementare e tecnico buon senso, prima di deliberare si dovevano sentire le giustificazioni dello studente.

Intanto la deliberazione, presa contro lo studente Mainardis dal Direttore insieme ai professori delle Scuole tecniche, viene cassata ovverosia dichiarata nulla e si dovrà ricominciare daccapo, ma interrogando prima di tutto lo scolaro, preteso colpevole, come si sarebbe fatto in qualunque istituto ove le cose procedono pianamente, regolarmente.

Questo provvedimento del Ministro dell'I. P. è un'altra prova di quella necessità di cui s'è occupata la nota inchiesta, della quale il Ministro dovrebbe proprio adesso occuparsi.

La seduta del Comitato esecutivo per l'Esposizione 1903

Sabato scorso ebbe luogo presso la Camera di Commercio una seduta della *Presidenza generale* del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Il Presidente *on. Morpurgo* diede particolareggiata comunicazione dei lavori compiuti nell'ultimo periodo:

Si spedirono *5800* programmi-regolamenti e *16000* moduli per domande di ammissione; s'inviarono speciali circolari pel concorso delle scuole italiane all'estero e per le scuole popolari superiori e le università popolari, per l'igiene e l'istruzione, per l'assistenza pubblica, per la previdenza e la cooperazione, per lo sport, per la fotografia, e le cartoline illustrate, per le industrie minerarie ed estrattive, per la mostra di arte retrospettiva.

Le previsioni del concorso sono ottime; già incominciano a pervenire domande di ammissione, benchè la scadenza per la presentazione delle medesime sia fissata al *31 dicembre*; assai numerose da tutte le provincie Venete sono le assicurazioni avute di concorrenti all'Esposizione.

Si rinnovarono istanze di ulteriori *sussidi* ai Ministeri di Agricoltura, dell'Interno, dell'Istruzione, alla Provincia e a tutte le Banche del Friuli. Si chiesero sussidi al Ministero degli affari esteri pel concorso delle scuole italiane all'estero, e alle Camere di commercio della regione nel senso che contribuiscano con una somma a favore di quegli espositori che non potessero sostenere le spese pel concorso.

Si seguitarono le pratiche per l'incremento delle *sottoscrizioni-azioni* sia in provincia come in città, raggiungendo finora la somma di *L. 242000.*

La sottoscrizione sarà quanto prima ripresa con lena, al fine di raggiungere una somma atta a rendere l'Esposizione degna della Città e del Friuli.

—

La Presidenza prese visione dei primi progetti inviati dall'architetto D'Aronco, ricchi di pregevoli dettagli artistici decorativi, riferentesi all'edificio principale destinato alle Arti belle e al fabbricato per la galleria del lavoro; ebbe notizia dei preventivi compilati dal segretario generale e dall'ing. Riccardo Lorenzi; e con plauso accolse l'informazione che l'illustre architetto D'Aronco invierà tutti i progetti entro il corrente mese, per modo che il piano tecnico potrà essere completo entro l'anno.

Prese in esame i *bozzetti pel cartellone* presentati dallo stabilimento Passero, riservandosi la scelta dopo avuto il parere della sotto-commissione dell'arte, che si riunirà a tale scopo giovedì prossimo.

Si occupò infine del *piano finanziario* dal quale emerse la necessità di far fronte agli introiti dell'Esposizione, degli spettacoli, dei posteggi e delle percentuali delle vendite, coi sussidi degli Enti morali e colla pubblica sottoscrizione, unitamente alle rimanenze dell'Esposizione 1883 e dei festeggiamenti 1900, ad una spesa preavvisata di lire *143400* comprendente la costruzione dei locali e i dispendi pel personale, per la pubblicità e corrispondenza, per gli spettacoli, per i premi.

La nuova presidenza

del cav. Bardusco

Veniamo informati che il cav. Luigi fu Marco Bardusco è stato nominato presidente della Sezione industriale della Mostra del 1903.

Come è noto, egli ha la vice-presidenza del Comitato generale della Mostra stessa e tiene alcune altre presidenze e vice-presidenze d'importanti pubblici uffici. E questo diciamo in segno di lode, per quanto riguarda la buona volontà del cittadino.

Ma un appunto ci si permetta di fare. Prima di andare al potere i popolari erano i più fieri nemici degli accentramenti delle cariche pubbliche; ora non solo li tollerano, ma li favoriscono pei loro stessi amici. E ciò non è nè logico, nè democratico.

Una riunione del Comitato Mandamentale

per l'emigrazione temporanea

Ieri al tre e mezzo del pomeriggio si è riunito in una sala del Municipio il Comitato Mandamentale per l'emigrazione temporanea.

Presiedeva il Sindaco sig. Michele Perissini e vi intervennero i membri sacerdote Bianchini, parroco di S. Giorgio Maggiore, l'avv. Giuseppe Doretti, in rappresentanza del R. Pretore del I° Mandamento e il sig Attilio De Poli per la Società Operaia generale.

Il Comitato discusse vari argomenti di vitale importanza per gli emigranti temporanei che tanto nomerosi sono nella nostra provincia.

A proposito del Concorso Regionale del 1903

E' un fatto! Il Comitato per l'esposizione del 1903 e segnatamente l'on. comm. Morpurgo e il cav. G. B. Cantarutti, si occupano con costante assiduità della preparazione della Mostra bandita per l'agosto 1903. Anche nei passati giorni furono a Conegliano ove conferirono con tutti gli espositori di quella mostra, sollecitando, intessando, iscrivendo quanti possono degnamente concorrere alla mostra.

E, non dubito, l'opera loro sarà coronata dal successo che merita. Così si parlava in crocchio di ammiratori dell'attività friulana, all'esposizione di Conegliano, avanti ieri, mentre si osservavano le bellissime tettoie *nuove e permanenti* costruite a Conegliano per la mostra di svariate macchine agrarie. E guardando e riguardando tornò innanzi il proposito, altra volta espresso, di insistere su un desiderio.

E' desiderio di chi scrive — desiderio condiviso da molti altri — che non tutte le tettoie che si devono costruire per l'Esposizione regionale di Udine, abbiano la effimera vita del concorso, e abbiano a venir demolite a mostra finita. Non dirò quale fra le varie erigende tettoie abbia a preferirsi per la conservazione, certo importa scegliere prima della costruzione perchè se si ha — come a Conegliano — da costrurre perchè rimanga, bisogna sia costruita in quel dato punto opportuno e con quel dato materiale che garantisca la esistenza avvenire e riesca usufruibile per altre successive mostre, o mercati od altro. Anzi, a mio avviso, dovrebbe essere in siffatto modo e luogo costrutta, da poter in seguito venire ampliata, estesa, secondo i bisogni del caso.

Non devesi riguardare ciò unicamente dunque nell'interesse dell'Esposizione, ma sarebbe il caso di sottoporre ai riflessi del Comune, della Provincia, dell'Associazione agraria, delle Società operaie, delle svariate istituzioni di beneficenza, delle Scuole professionali, delle Associazioni sportive, se, in determinato punto non fosse il caso di costruire una tettoia di determinata forma ed ampiezza, che - dopo l'Esposizione - conservandola per l'avvenire, potesse servire per altre mostre temporanee, per palestra, per mercato coperto, per esposizioni di animali bovini, per pubbliche riunioni, per feste di benefizenza, per spettacoli sportivi ecc. Non importa sia fatta a principio completa, purchè completabile.

Ricordo (già non si viene vecchi per nulla) che da giovane, visitando l'Esposizione di Vienna del 1873, i visitatori scambiandosi le loro impressioni dicevano: « Benissimo, ecco un saggio » proposito, di aver fatto questa splen- » dida rotonda che rimarrà a perenne » ricordo avvenire! »

Viceversa poi ricordo che nel 1883 a Udine, si lamentò di veder distruggere una praticissima tettoia costrutta nel cortile del R. Ginnasio-Liceo, che si addimostrava praticamente utile per tanti motivi.

Qualche cosa auguro rimanga anche dell'Esposizione di Udine, ed a ciò dovrebbero pensare anche coloro che non fanno parte del Comitato per l'Esposizione.

E' assai probabile che la spesa relativa possa sostenersi con quote pagabili in più anni, chè non mancano imprese che anteciperebbero la spesa.

Quante volte non si è udito lamentare che non si abbia a Udine una tettoia per periodiche mostre agrarie, specialmente di bestiame! Or bene, si potrebbe con questa nuova erigenda, provvedere in seguito per una parte, ed i posteri provvederanno al futuro.

Non troverà questa idea alcun appoggio? Pazienza.

Ma che non si dica che si è mancato di porla innanzi a tempo opportuno. *R.*

ASSEMBLEA GENERALE DI SANITARI

Venerdì alle ore 4 pom. l'Ordine dei Sanitari della città e provincia di Udine tenne nei locali del nostro civico Ospitale un'assemblea generale. Vi presero parte parecchi medici ed anche qualche veterinario; molti altri si fecero rappresentare. Trattandosi della nomina del Consiglio dell'Ordine, prevalse l'idea che ogni distretto avesse un consigliere e che il Presidente, il Segretario ed il Vicesegretario fossero di Udine. Riuscirono eletti:

Presidente: prof. Pennato Papinio; segretario: dott. Angelini Corradino; Vice-segretario: dott. Luzzatto Oscar.

Consiglieri: dott. Dorigo Giovanni (Cividale); (S. Pietro al Natisone nessun aderente); dott. Sigurini Giuseppe (Codroipo); dott. Bortolotti Stefano (Palmanova); dott. Bosisio Antonio (Latisana); dottor Patrignani Alfredo (Spilimbergo) dottor Cesare Giulio (Maniago); dott. Frattina Basilio (Por-

denone); dottor Castellano Domenico (Sacile); dott. Fiorioli Della Lena Vittorio (S. Vito al Tagliamento); dott. Vidoni Giacomo (S. Daniele del Friuli); dott. Monteguacco Sebastiano (Tarcento); dott. Giorgi Ercole (Gemona); dott. Cigolotti Prospero (Moggio); dott. Magrini Arturo (Tolmezzo); dott. Cefis Gaetano (Ampezzo).

La gravissima aggressione
DI ARA
Amore violento

Ieri mattina fu trasportato all'ospitale civile della nostra città certo Luigi Gerussi, d'anni 27 di Cassacco, ora residente a Coseano, il quale aveva riportato una grave ferita d'arma da taglio al ventre da persona a lui sconosciuta che gli si scagliò contro sbucando da una siepe che costeggia la strada di Ara presso Tricesimo.

Il ferito versa in gravissime condizioni e si teme assai per la sua vita.

Sul movente del grave delitto abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari:

Il Gerussi, che è un bel pezzo di giovanotto aitante della persona e che anzi doveva in breve arrolarsi nel corpo dei corazzieri reali, amoreggia con una fanciulla di Ara la quale convive con una sua zia.

Domenica sera un individuo che pare in antecedenza amoreggiasse colla ragazza, entrò nella casa di lei chiedendo ospitalità per la notte. Gli fu rispostó con un rifiuto e il giovane respinto si allontanò con fare minaccioso.

Poco dopo il Gerussi entrò nella casa della fidanzata e dopo essersi colà trattenuto alcun tempo, uscì di nuovo per recarsi al suo paese.

Ad un tratto mentre attraversava la via che da Ara conduce a Tricesimo, fu proditoriamente assalito dallo sconosciuto che senza dir verbo gli vibrò quella potente coltellata dandosi alla fuga.

Il povero ferito che afferma di non conoscere nemmeno il suo aggressore fu, come dicemmo trasportato in gravissime condizioni al nostro ospitale e ieri stesso fu interrogato dall'autorità giudiziaria che ha tosto attivato le più accurate indagini per l'arresto del brutale aggressore.

I medici per ordine della stessa autorità giudiziaria, misurarono la profondità della ferita penetrante in cavità.

I carabinieri ricercano il feritore ma non sappiamo ancora se sia stato arrestato.

Indumenti per i poveri

Purtroppo non solo in Sicilia ma anche fra noi vi sono bisognosi per i quali converrebbe poter disporre di camicie, di calzoni, e di altri varii indumenti. I comitati benefici delle Signore molto provvedono per donne e bambini, per gli uomini è raro taluno si occupi, sebbene la Congregazione sia ben disposta a ricevere oggetti anche usi, anche molto usi, purchè puliti, per distribuirli fra gli innumerevoli petenti.

Il sig. N. N. della nostra città ha ieri inviati alla Congregazione varii oggetti di vestiario, e la Congregazione pubblicamente ringraziando, augura che il generoso esempio trovi imitatori numerosi.

Associazione. Scuola e « Famiglia ». Giovedì prossimo alle ore tre e mezzo del pomeriggio, nei locali della scuola a S. Domenico gli alunni dell'educatorio « Scuola e famiglia » daranno il loro saggio di ginnastica.

In tale occasione saranno esposti i lavorini da essi eseguiti durante il corso autunnale.

Assemblea dei lavoratori del libro. Alla Camera del Lavoro tennero l'altra sera, seduta gli ascritti alla federazione dei « Lavoratori del libro ». Fu discusso sul lavoro delle donne nelle tipografie, e malgrado una corrente contraria a tale concorrenza, fu deciso che dal momento che vi sono, debbano i soci cercare che esse pure entrino a far parte dell'organizzazione affinchè sieno ricompensate come gli uomini.

Si accennò pure all'orario di 9 ore come già è in vigore in Austria a Milano a Roma ed in altre città.

Schiamazzatori... pol.tici. Ieri sera verso le nove una comitiva di ubbriachi, certi Giovanni Missini d'anni 20 di Francesco, carradore, abitante in via Cavour n. 28, Antonio Tonsie di Domenico d'anni 17 bandaio, abitante in via Viola n. 44, e Luigi Vigna fu Antonio d'anni 36 stalliere nato a Varmo ed abitante in via Poscolle n. 37 attraversavano scorrazzando le vie della città evidentemente eccitati dal vino.

Cantavano a squarciagola le solite canzoni intercalate dal grido di Viva Girardini, Siamo di Girardini....

Nemmeno questo colore politico dato al fracasso indiavolato che i tre avvinazzati facevano, giovò ad esimerli dalla contravenzione ad essi elevata dagli agenti di P. S. per disturbo della quiete pubblica e privata.

L'arresto di un ladro. In seguito ad attive indagini, gli agenti di di P. S. arrestarono ieri il pregiudicato G. B. De Nobile di Angelo, d'anni 25, di Codroipo, quale autore di furto di un orologio *remontoir* d'argento con catena del valore di 30 lire. Tale furto fu commesso in piazza Umberto I il 15 settembre u. s. presso la Chiesa delle Grazie sulla persona e in danno di certo Antonio Trigatti, d'anni 52, di Lestizza, amico e compagno del De Nobile col quale aveva trascorso la serata.

Il De Nobile approfittando dello stato di ubbriachezza in cui si trovava il Trigatti, lo aveva derubato dandosi poi alla latitanza.

A tre professori che se ne vanno. Ieri sera nell'Albergo *Roma*, in via Poscolle, i professori delle nostre scuole secondarie offrirono un banchetto d'addio ai loro colleghi, professori Tambara, Dal Vago, e Cosattini che lasciano la nostra città per le rispettive nuove sedi di Napoli, Parma e Pavia..

Fra l' intimità più affettuosa trascorsero veloci le ore e furono scambiati gli auguri ed i saluti più cordiali.

Ai tre distinti insegnanti mandiamo anche noi un saluto affettuoso.

Un maresciallo di finanza oltraggiato. Ieri sera alle otto e mezzo alla stazione ferroviaria gli agenti di Finanza addetti al servizio del treno che giunge da Cormons, procedettero all'arresto di certo Isidoro Gasparo fu Giacomo d'anni 44, fornaciaio di Treppo Grande.

Questo bel tipo invitato dal maresciallo di finanza a discendere dal treno e far vedere il suo bagaglio all'ufficio di Dogana come è prescritto dalla legge, si rifiutò di obbedire ed invece prese ad oltraggiarlo prendendolo per il viso e poi passò a violenze facendo anche resistenza agli agenti.

Recesso di querela

Stamane la signora Rosa Walter di Udine recedette dalla querela presentata contro il mediatore Angeli Agostino per violazione di domicilio, avendo questi riconosciuta la propria mancanza e pagate le spese.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Grandi spettacoli drammatici

Lunedì prossimo la primaria compagnia *Berti-Maggi* diretta dal valente artista Andrea Maggi, darà un breve corso di rappresentazioni al Teatro Minerva.

Fra i grandi spettacoli che si daranno sono annunciati:

Mefistofele di Mario Giobbe, *Cirano di Bergerac* di E. Rostand, *Arlecchino Re* di R. Lothar, *Romanticismo* di G. Rovetta, *Il Conte Rosso* di G. Giacosa, *Kean* di L. Marenco e *L'altro* di Lindau.

Ecco l'elenco artistico della compagnia:

Signore: Lidia Baracchi, Elisa Berti-Masi, Diana Cipriani, Mercedes Cipriani, Desiderata Ferrero, Maria Gazzotti, Giuseppina Gaggero, Olga Lugo, Enrichetta Mondelli, Rosa Moneta, Irene Magnani, Maria Noccioli, Annetta Ricciardi, Elvira Rissone, Tina Rissone, Zoe Zambini e Rosina Zurardi.

Signori: Arnolfo Aliandri, Enrico Bracci, Ettore Berti, Mario Bernardi, Rodolfo Badaloni, Andrea Cesentini, Dante Cappelli, Augusto Colarelli, Mario D'Antonio, Giovanni Dal Cortivo, Attilio Fabri, Adolfo Gazzotti, Andrea Maggi, Giuseppe Masi, Giovanni Mazzarelli, Luigi Monta, Lionello Noccioli, Virgilio Pagani, Mario Rissone, Achille Rissone, Carlo Ricciardi, Achille Ricciardi, Antonio Rossetti, Valentino Schivi, Giulio Tempesti e Arturo Zambini.

Lunedì prima rappresentazione con *Conte Rosso* di G. Giacosa e martedì *Romanticismo* di G. Rovetta.

Il *Mefistofele* a Conegliano
La *Germania* a Treviso

Ci scrivono da Treviso, 27:

Fatta una visita all'Esposizione di Conegliano, volli assistere ad una rappresentazione del *Mefistofele*.

Il piccolo sì, ma elegante teatro, era gremito d'un pubblico distinto. Quantunque ad un'opera quale il *Mefistofele* occorra una vasta sala, la buona esecuzione invita a sentire quel gioiello musicale.

Applauditissimi Mefistofele (cav. Ettore Borucchia) e Margherita (Clara Ioanna). Quest'ultima eseguì così bene la sua parte, che fu obbligata a morire due volte. Ecco una fortuna che tocca a pochi!

Il Faust (G. Tasca) — giunto al passo estremo — non volendo concedere il *bis*, fece scoppiare un uragano in teatro. Il bravo direttore sig. Battaglia calmò, colla sua bacchetta tutti quegli dei infuriati, e Faust si accinse di nuovo all'estremo passo, a meraviglia.

Ieri poi, trovandomi a Treviso, mi parve di essere capitato in una piccola Parigi. In piazza dei Signori, durante la musica non si poteva muoversi, tanta era la folla.

Alla sera, al Sociale, si dava la « quarta » della *Germania*.

Il Teatro si presentava superbo, ricco di belle signore.

Il successo dell'opera.... trionfale.

I. von V.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo degli strozzini a Ferrara

Abbiamo da Ferrara, 25 ottobre:

L'istruttoria del processo degli strozzini procede alacramente.

Stanotte vennero arrestati Gualtiero Aguiari, di anni 29 (la vittima degli strozzini, che fu spinto sino a falsificare la firma della moglie), e Luigi Vecchi, d'anni 39, negoziante di farine; Carlo Roverini, d'anni 46, mediatore, tutti di Ferrara, e Giovanni Cazzanti, d'anni 27, negoziante, e Carlo Berselli, d'anni 39, di Vigarano Mainarda.

Venne pure dichiarato in arresto Alessandro Pasquesi, d'anni 47, ora detenuto per altro reato.

L'Aguiari è sempre incolpato di falso; tutti gli altri di truffa continuata.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

L'arresto di un banchiere

Parigi, 28 (*ore* 8.10). — Il banchiere Boulaine fu arrestato.

Iersera Boiscolambes fu tradotto a Parigi.

Ferdinando d'Austria non rinuncia ai suoi diritti al Trono

Budapest 28 (*ore 8.20*). — L'Ungerbureau è autorizzata a dichiarare falsa la notizia pubblicata da un giornale Ungherese, che l'arciduca Francesco Ferdinando avrebbe intenzione di rinunciare ai diritti di successione al trono in favore dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Bollettino di Borsa

UDINE, 28 ottobre 1902

Rendite	27 ott.	28 ott.
Ital. 5 % contanti . . .	102.60	102.75
» fine mese pros.	102.70	102.80
Id. 3 1/2 fine mese exterieus	97 30	97.40
Exterioure 4 % oro . .	85.95	86.40
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	331.—	331.—
» Italiane ex 3 %	341.—	341.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	518.—	518.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	465.—	468.—
Fond. CassaRip. Milano 5%	510. –	518.—
Azioni		
Banca d'Italia	880.—	883.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin.	1270.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	50.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	635.—	642.—
Id. » Mediterr. »	418.	422.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	100.—	100.02
Germania » . . .	122.80	122.80
Londra	25.12	25.13
Corone in oro	104.75	104.80
Napoleoni	20.—	20.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	102.80	102.75
Cambio ufficiale	100.—	100.02

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Griffaldi profondamente commossa ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo *Oreste*, o contribuirono a rendere più solenni le onoranze funebri, assicurando imperitura riconoscenza.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Verni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Ing.ri FACHINI & SCHIAVI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Progetti — Preventivi
Perizie industriali — Liquidazioni
Sorveglianza
e direzione di lavori — Stime
Telef. 162 - UDINE - Via Manin

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti, Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per **ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente **dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno** *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26
(già Via Maggiore)

ACETILENE

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane. La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO
con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.